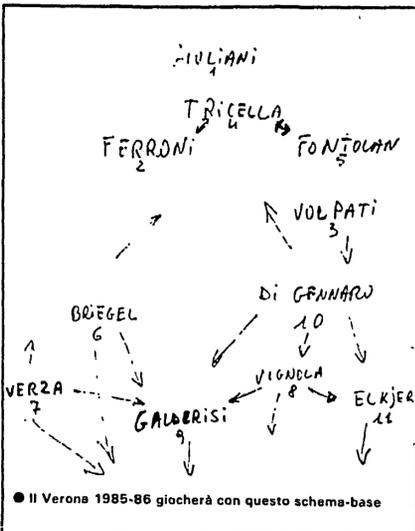


Ecco i segreti dei maghi della panchina



Il Verona 1985-86 giocherà con questo schema-base

«Solo la Juve negli ultimi anni è stata capace di un'impresa di questo genere. Noi, comunque, andremo in giro a fare il nostro gioco» - Coppa dei Campioni «Si vedrà strada facendo» - Giudica l'Inter forte, insieme a Samp e alla vecchia signora

Bagnoli: «Il bis è cosa da grandi club»

Calcio

Nostro servizio PINARELLA DI CERVIA - Osvaldo Bagnoli ha rispettato anche quest'anno il cliché che lo vede ormai da 25 anni ospite della riviera romagnola. Da domenica è a Pinarella di Cervia assieme al suo direttore sportivo Mascetti. Il mare, la spiaggia, la pineta, le tradizioni, i rampolli con vecchi amici. Si discute sempre di calcio, ovviamente. «È una sorta di deviazione professionale - esordisce il mister campione d'Italia seduto sulla sdraio di prima fila - ma cosa vuole, il calcio è il nostro mondo, raccontarci vicende e scambiarsi pareri fa sempre piacere».

«È vero. Comunque nonostante questo sono soddisfatto di quello che è stato fatto al "mercato". S'è presentata l'opportunità di avere Vignola; abbiamo fatto un'analisi fredda della situazione ed abbiamo deciso: va benissimo. Con qualche spostamento di compiti all'interno della squadra potremo sfruttare al massimo le doti notevolissime di questo giocatore».

«Con che prospettiva il Verona si presenta al via del prossimo campionato? «È inutile che ci nascondiamo dietro a un dito. Fare il bis dello scudetto è praticamente impossibile. In questi ultimi anni c'è riuscita solo la Juve. Non possiamo illuderci di imitare la "Vecchia Signora". Diciamo che il Verona andrà in giro a fare il suo gioco e a difen-

dere con dignità lo scudetto che ha appuntato sulle maglie. Quanto poi alla Coppa dei Campioni anche qui non dobbiamo farci soverchiare illusioni. Diciamo che parliamo per quest'avventura con entusiasmo ma anche con senso di responsabilità. Vedremo quel che verrà strada facendo».

«Quindi non fa grandi promesse ai tifosi scaglieri? «Abbiamo una squadra con ottime individualità; giocatori come Verza, Vignola, Di Gennaro, Briegleb, Galderisi possono offrire molto in fatto di spettacolarità e bel gioco. Il nostro proposito è quello di far divertire il pubblico con un bel gioco, spettacolarità, emozioni, reti. Non è poco».



BAGNOLI, il mister tricolore del calcio italiano non illude: «Rispettare il sogno è un compito impossibile...»

«Macizo» liquidato in 8'3"

Il «Ragno» Mc Crory troppo forte per Trujillo

Gene Hatcher il 21 luglio concederà la rivincita a Ubaldo Nestor Sacco junior

Pugilato

Nostro servizio MONTECARLO - Il «Cobra nero» Donald Curry non ha potuto gustarsi il trionfo profetico e magari l'arte del lungo «Ragno nero» Milton Mc Crory campione del mondo dei pesi welter W.b.c., un giovanotto fatto di ghiaccio e di gran talento nato a Detroit, Michigan, 23 anni addietro. Difatti il campione mondiale dei welter W.b.a. non si è fatto vedere nella sontuosa «All American» sport, incorporata nel nuovissimo Stade Louis II di Montecarlo, in compagnia c'erano Sugar Ray Leonard e mister Clancy antico manager di Griffith in veste di telecronista della categoria C.b.s.; inoltre nel «ring-side» si sono visti Gene Hatcher il «mad dog» del Texas, campione del mondo dei welter jr. W.b.a.; Louis Aparies di recente bocciato a Parigi dal portoricano Carlos Santos per il mondiale dei medi jr. infine Savoiardo Roger Menetrey antico avversario di Sandro Lopotolo e del famoso cubano José Napoleón; insomma tutti personaggi assai popolari del passato e del presente.

«Prima di tutti metterei l'Inter con Tardelli, Fanna e Marangan ha completato benissimo un mosaico già eccellente. Poi c'è la Juve che ha cambiato molto ma sarà sempre una squadra forte, esperta, capace di lottare per lo scudetto. Altra favorita per me è la Sampdoria. Ecco, la squadra di Bersellini nella prossima stagione potrebbe svolgere il ruolo del Verona dello scorso campionato...».

Da ieri il Como è al lavoro Domani tocca all'Udinese

COMO - Dopo Napoli e Avellino, ieri è stata la volta del Como, domani dell'Udinese e poi nello spazio di dieci giorni per tutte le altre (il 19 Bari, Roma e Verona, il 20 il Pisa, il 21 l'Atalanta, il 23 la Juve e il Lecce, il 24 il Torino, il 25 la Fiorentina, il 26 la Samp) sarà tempo di ritiri. Chiuderanno le due milanesi: l'Inter il 29, il Milan il 30.

Dunque ieri è stata la volta del Como che si è presentato con molte novità, a cominciare dall'allenatore Roberto Ciaglia, che ha preso il posto di Ottavio Bianchi, passato al Napoli. Insieme al nuovo trainer anche molti giocatori nuovi, guidati da un nome prestigioso quale quello di Dirceu, subito eletto a loro beniamino dai tifosi. Gli altri nuovi sono Borgonovo, attaccante di bel-

le speranze, Mattei, Maccoppi e il portiere Paradisi. A proposito di presentazioni, ieri è stata la volta del nuovo centravanti della Fiorentina Maurizio Lorio. Solite parole, solite speranze e un bel contratto di tre anni. «Sono stanco di fare lo zingaro», ha detto il nuovo fermar in una città e dimostrare quanto effettivamente valga. Finora non ho potuto farlo per via dei numerosi spostamenti».

«Non ha ancora citato il Verona. «Con questi valori in campo non potremmo finire indifferente al 3° come al 7° posto. In ogni caso, ripeto, il nostro denominatore comune dovrà essere il bel gioco e lo spettacolo. Per divertire il nostro pubblico».

Walter Guagnelli

Domani Franco Baresi sarà operato di menisco

PAVIA - Il giocatore del Milan Franco Baresi è stato visitato ieri mattina alla clinica ortopedica dell'Università di Pavia dal prof. Mario Boni. Al calciatore rossonero è stata indicata la necessità di un intervento chirurgico al menisco mediale del ginocchio sinistro. Franco Baresi verrà ricoverato questa mattina nella stessa clinica pavese, dove domani verrà sottoposto ad intervento chirurgico.

Il Posillipo vittorioso nella bella è campione d'Italia

Dal nostro inviato NAPOLI - Alla fine è stato il Posillipo. È la prima volta che la squadra della collina napoletana vince uno scudetto nella pallanuoto. Ieri sera, nell'ultima decisiva sfida ha battuto per 3-2 i rivali della Cantotieri. Festa grande per i tifosi del Posillipo che hanno dato vita alla fine ad un happening acquatico tuffandosi in buona parte nella piscina che li aveva visti vittoriosi. È stata una partita avara di gol come indica il punteggio finale ma non avara di emozioni. Ritmo vibrante, azioni da una parte e dall'altra, molte conclusioni sbagliate ma tutto sommato, e questo fa piacere, abbastanza corretta. Al punto che alla fine il presidente Fiore, del Posillipo, è andato nella tribuna avversaria a stringere la mano ai tifosi avversari. Ci sono voluti dieci minuti per vedere un gol. È stato il jugoslavo Roje a rompere il ghiaccio per la Cantotieri nel secondo tempo. Para dei suoi è stata una rete in contropiede con Giuseppe Forzo, fratello di quel Franco Forzo, squalificato dopo gli incidenti di sabato scorso. È stato il terzo tempo a decidere l'incontro due reti ad una a favore del Posillipo con reti di Bava e Stefano. Il Posillipo ma la squadra rossoverde riusciva ad impattare alla fine del secondo tempo grazie a una rete in contropiede con Giuseppe Forzo, fratello di quel Franco Forzo, squalificato dopo gli incidenti di sabato scorso. È stato il terzo tempo a decidere l'incontro due reti ad una a favore del Posillipo con reti di Bava e Stefano. Il Posillipo ma la squadra rossoverde riusciva ad impattare alla fine del secondo tempo grazie a una rete in contropiede con Giuseppe Forzo, fratello di quel Franco Forzo, squalificato dopo gli incidenti di sabato scorso. È stato il terzo tempo a decidere l'incontro due reti ad una a favore del Posillipo con reti di Bava e Stefano.

Anche per la squadra di fioretto ci sono chances d'oro

BARCELONA - Dopo la vittoria conquistata nel fioretto, che si è disputata in pedana priva di Cerioni, uno dei suoi punti di forza, essendo stato squalificato. Ieri si è disputato il primo turno. Gli azzurri, guidati dal neo campione del mondo Numa, si sono agevolmente qualificati, battendo la Svizzera per 9-1 e la Spagna per 9-2. «Ancora presto per parlare - ha commentato Fini - ma la perdita di Cerioni non mi minimamente intacca il morale dei ragazzi. Siamo sempre la squadra da battere».

Mundialito: bravi gli azzurrini contro gli juniores dell'Urss

FIRENZE - Riletto in funzione dei «mondiali jr.» di pallanuoto, che si effettueranno in Italia nella seconda decade di settembre, il «Mundialito Volley '85» del «Luglio fiorentino» ha centrato i suoi obiettivi. L'organizzazione, grazie agli sforzi congiunti del Comitato toscano e della Fipav, è risultata perfetta; l'affluenza di pubblico (oltre quattromila presenze, pur non essendo di prima grandezza, rende lecito l'ottimismo per la prossima manifestazione internazionale).

Ha vinto Vichot, dopo una lunga fuga durata 209 km

TOLOSA - Che gran giorno per i francesi al Tour: vincono sia con gli uomini sia con le donne! È infatti accaduto, qui a Tolosa, che Frederic Vichot, un coraggioso gregario di Kelly, sia riuscito a coronare il sogno di successo coltato per 209 km di fuga nel 24° del percorso e che Valerie Simonnet sia riuscita nell'intento di conquistare all-sprint la prima frazione del secondo settore in cui è stata prevista la competizione femminile che, ai punti oltre che tenendo conto del tempo reale, l'azzurra Maria Canins continua a comandare.

In attesa del Tourmalet una giornata di gloria per un coraggioso gregario

Il francese ha raggiunto un vantaggio di 20', ma nel finale si è assottigliato a poco più di 3' - La Canins è sempre in giallo

«Cominciamo da Vichot. Il francese è fuggito tutto solo dopo 38 km, ed è arrivato qui a Tolosa con tre minuti di vantaggio su Mottet che è riuscito ad anticipare di un niente lo sprint del gruppo vinto da Vichot. Vichot ha avuto un vantaggio massimo di 20 primi e 35 secondi, quindi non è mai stato potenziale maglia gialla perché ha oltre 24 primi di ritardo in classifica generale. Il suo vantaggio poi è andato sottono-

«Nelle grandi fughe del tour ricordiamo quella del francese Bourlon che nel 1947 era stato solo per 253 km, e quella dello spagnolo Perez che nel 1963 arrivò a Barcellona (il giro di Francia sconfinava nella penisola iberica) dopo 223 km d'avventura. Un grande Vichot, quindi, ci ha dimostrato che il coraggio viene sempre premiato, soprattutto nello sport. Il francese ha vinto la tappa nonostante abbia dovuto scavalcare tre grandi premi della montagna a quasi 38 km orari di media. Una vera impresa, resta ancor più ardua dal caldo assipante».

«Abbiamo accennato a Bontempi. Proprio nel giorno in cui sono stati costretti al ritiro Leali, Caroli e Cassani, il brasiliano si è impegnato nello sprint di un gruppo accanito nel cercare il piazzamento. Bontempi non è riuscito ad eguagliare Mottet schizzato via come una scheggia già in vista del traguardo ma ha saputo battere Kieckens, Castaing, Kelly e Vandererden, veri principi dello sprint».

Pallanuoto

Scherma

Pallavolo

Ciclismo

Arrivo

Classifica

UOMINI - 1) Frederic Vichot, (Fr), km. 246, 4h31'54" media 37.815; 2) Mottet, (Fr), 3'11"; 3) Bontempi, (It), 3'15"; 4) Lieckens, (Bel), stesso tempo; 5) Kelly, (Irl), stesso tempo; 6) Vandererden, (Bel), stesso tempo; 7) Vanderpoel, (O), stesso tempo; 8) Vanvliet, (O), stesso tempo; 9) Swinnen, (S), stesso tempo; 10) Mutter, (Sv), stesso tempo.

«Nel rispetto del copione ha vinto l'Unione Sovietica, campione del Mondo e d'Europa. Alle sue spalle, contro pronostico alcuni russi, si è piazzata l'Italia. Gli azzurrini, galvanizzati dal successo in semifinale sul Brasile, sono apparsi disinvolte e sicuri nella finalissima con i sovietici, tanto da lasciar un varco aperto all'inclusione ed alla speranza di un'impresa storica, dopo il primo vittorioso set, ed il secondo conteso «gomito a gomito» sino alle ultime battute. Il risultato finale, in effetti, non fa giustizia dell'equilibrio di valori visto in campo tra le due formazioni. Agli azzurrini va riconosciuto uno spirito di gruppo eccezionale, il cui merito in parte è scritto al tecnico Alexander Skiba (prossimo allenatore della Santa).

«L'informazione sportiva allo specchio: linguaggi e messaggi: è questo l'incontro che si terrà stasera (ore 21) presso lo stadio di Ardenza, dove è in corso la seconda festa nazionale dell'Unità dedicata allo sport. Al dibattito parteciperanno Italo Cucci, direttore del Guerriero Sportivo; il senatore Paolo Volponi, scrittore; Michele Serra, giornalista dell'Unità. A coordinare l'incontro sarà il giornalista e conduttore della Domenica Sportiva Marino Bartoletti; presiederà il senatore Ignazio Pirastu».

«L'informazione sportiva allo specchio: linguaggi e messaggi: è questo l'incontro che si terrà stasera (ore 21) presso lo stadio di Ardenza, dove è in corso la seconda festa nazionale dell'Unità dedicata allo sport. Al dibattito parteciperanno Italo Cucci, direttore del Guerriero Sportivo; il senatore Paolo Volponi, scrittore; Michele Serra, giornalista dell'Unità. A coordinare l'incontro sarà il giornalista e conduttore della Domenica Sportiva Marino Bartoletti; presiederà il senatore Ignazio Pirastu».

«L'informazione sportiva allo specchio: linguaggi e messaggi: è questo l'incontro che si terrà stasera (ore 21) presso lo stadio di Ardenza, dove è in corso la seconda festa nazionale dell'Unità dedicata allo sport. Al dibattito parteciperanno Italo Cucci, direttore del Guerriero Sportivo; il senatore Paolo Volponi, scrittore; Michele Serra, giornalista dell'Unità. A coordinare l'incontro sarà il giornalista e conduttore della Domenica Sportiva Marino Bartoletti; presiederà il senatore Ignazio Pirastu».

Michele Ruggiero

Fabio Papini

Alta Festa dello sport dell'«Unità» a Livorno è di scena il basket

Gli spagnoli all'ultimo canestro sui «verdi» del grande Sabonis

Nostro servizio LIVORNO - Dopo l'atletica il basket. Lo sport ad alto livello ancora è di scena alla seconda Festa nazionale dell'Unità in corso di svolgimento nella città labronica.

Nel primo incontro del triangolare internazionale di basket, i cui incontri si svolgono al Palazzo dello Sport di via Allende, domenica sera la nazionale sperimentale spagnola ha battuto (97 a 95) il club sovietico Zalgiris, campione dell'Urss. I verdi guidati da Sabonis, stanchi per gli impegni dei giorni scorsi, hanno iniziato molto bene (dopo 8'20" erano avanti di 7 punti) ma poi i giovani «Under 23» spagnoli hanno preso confidenza come dimostra il punteggio parziale del primo tempo: 58-54 per la formazione di Antonio Diaz

Miguel, allenatore anche della Nazionale maggiore spagnola. Nel secondo tempo abbondava l'incertezza, tanto che fino a 41'2" dal termine si era ancora in perfetta parità (69-69). Dopo i sovietici hanno realizzato un break di 6-0 a loro favore (66-69) e iniziata la rimonta di Villacampa (37 punti) e compagni. A 44" è ancora parità 95-95. Ma l'attacco ora è della Spagna: il capitano Villacampa, unico nazionale «A», a 29" dal termine in velocità realizza il canestro della vittoria (97-95). Oltre ad Arvide Sabonis, il gigante di 2,15 autore di 23 punti (5 su 7 nei liberi), nel club sovietico sono piaciuti l'altro nazionale Kurtinaitis (12), Civilis (18) e il play Brazys (17). Tra i russi spagnoli insieme al capitano si sono espressi su ottimi livelli Montes e

Rodriguez, entrambi in doppia cifra (15 punti). Ieri sera il torneo ha visto in campo l'«All Stars» contro il Zalgiris. Di scena anche le ragazze del basket e della pallanuoto.

Totip

Table with 2 columns: CORSA and PUNTI. Rows include PRIMA CORSA (1, 2), SECONDA CORSA (1, 2), TERZA CORSA (X, 1), QUARTA CORSA (1, X), QUINTA CORSA (2, 2), SESTA CORSA (2, X).

LE QUOTE: ai 48 vincitori con 12 punti andranno L. 6.684.000; ai 1007 vincitori con punti 11 L. 400.000; ai 10.033 con punti 10 L. 40.000